

Sulla Gurs n. 33/2015 il decreto con gli aggiornamenti a firma dell'assessore per la Salute Gucciardi

# Prontuario terapeutico ospedaliero

Obiettivo: garantire copertura farmacologica verso tutte le patologie importanti

PALERMO - Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (la n. 33 del 25 settembre) il decreto, a firma dell'assessore per la Salute, Baldo Gucciardi, che fissa l'aggiornamento del Prontuario terapeutico ospedaliero-territoriale. Il piano è da applicarsi in modo vincolante dalle strutture sanitarie della Regione per le forniture di prodotti farmaceutici.

I principi attivi in esso contenuti devono essere utilizzati nel rispetto delle indicazioni autorizzate, delle limitazioni previste e, laddove previsto, da specifici provvedimenti regionali o espressamente riconosciuti nel presente decreto, unicamente da parte dei centri individuati.

Il Prontuario Terapeutico Ospedaliero non è una semplice lista di farmaci, come spesso viene ancora considerato, ma ha l'obiettivo princi-

## Il Prontuario riporta, per ogni principio attivo, vie di somministrazione e eventuali note limitative

pale di garantire la copertura farmacologica verso tutte quelle patologie clinicamente ed epidemiologicamente importanti, dando così agli specialisti

la possibilità di scegliere la terapia più adeguata in base alle evidenze scientifiche riscontrate.

Il Prontuario riporta, per ogni principio attivo, le vie di somministrazione, le eventuali note limitative in riferimento alle indicazioni terapeutiche ritenute essenziali, lo stato brevettuale indicando così la disponibilità di prodotti equivalenti in termini di forma

## Fornisce agli specialisti la possibilità di scegliere la terapia farmacologica adeguata

farmaceutica e l'eventuale esclusiva dispensazione ospedaliera per avere una maggiore sicurezza ed un vantaggio economico più elevato. Esso rappresenta uno strumento vincolante nonché un atto di direttiva nei confronti delle Aziende ospedaliere che devono provvedere alla sua applicazione, per la gestione del farmaco secondo gli indirizzi in esso contenuti.

L'aggiornamento del P.T.O.R.S. sarà effettuato con sistematicità sulla base di richieste formulate dalle Aziende farmaceutiche. Rimangono comunque validi gli effetti dei provvedimenti ministeriali concernenti le revocche, le so-



spensioni e le riammissioni riferite ai principi attivi contenuti nel P.T.O.R.S.

L'approvazione di nuovi medicinali di nuove indicazioni terapeutiche di medicinali già registrati o di modifiche delle decisioni assunte dalla Commissione per medicinali già inseriti in prontuario, come si legge nell'allegato, "potranno essere richiesti dalle aziende farmaceutiche utilizzando l'apposito "Modulo per la richiesta di inserimento in P.T.O.R.S. di un prodotto farmaceutico", che dovrà essere accompagnato dalla seguente documentazione: 1. scheda tecnica del pro-

dotto; 2. studi clinici pubblicati a sostegno dell'efficacia e sicurezza, in particolare studi comparativi con alternative terapeutiche; 3. studi pubblicati di costo efficacia; 4. budget Impact Analysis; 5. linee guida disponibili; 6. dati non ancora pubblicati ed autocertificazioni di progressive esperienze applicative sperimentali e/o cliniche; 7. rapporti pubblicati di HTA; 8. copia della Gazzetta Ufficiale nella quale è stata pubblicata la determinazione AIFA di Autorizzazione all'immissione in commercio (AIC)".

Andrea Carlino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PharmEvolution: risparmiati 50 mln grazie alle farmacie siciliane

CATANIA - Oltre cinquanta milioni di euro risparmiati in un anno grazie alle farmacie siciliane. Sono alcuni dei dati emersi durante il convegno di Federfarma Sicilia di domenica 11 ottobre alle 10.30, nell'ambito di PharmEvolution al centro Etnafiore di Belpasso.

"Normalmente - osserva il presidente di Federfarma regionale Francesco Mangano - il risparmio corrisponde ad una riduzione del servizio, in questo caso invece si ha un miglioramento perché i cittadini possono prendere le medicine nella farmacia sotto casa senza fare decine di chilometri per recarsi nel punto distribuzione Asp più vicino. Al miglioramento del servizio si aggiunge il risparmio legato al minor numero di confezioni erogate, circa 600mila in meno. Poiché il paziente può ritirare il farmaco in qualunque momento nella farmacia più vicina, prenderà solo le confezioni necessarie anziché farne scorta, col rischio di sprechi in caso di cambio terapia o decesso. Questo report - conclude Mangano - è la prova che con la farmacia si risparmia".



Secondo i dati dell'Inail, in Italia le percentuali sono ancora in netto aumento. Nell'Isola questo incremento sfiora addirittura il 20%

# Vittime sul posto di lavoro e malattie professionali Regione Siciliana presenta il Piano di prevenzione

Ignazio Tozzo, dg dipartimento Attività sanitarie: "Una sfida nella quale impegnarsi per promuovere la salute dei cittadini"

PALERMO - Il numero dei morti sul lavoro è in crescita in Italia così come le malattie professionali. Diminuiscono, invece, gli infortuni con esito non fatale.

La crescita degli incidenti mortali in Italia è pari al 15% secondo i dati provvisori Inail nei primi 8 mesi del 2015. In Sicilia questo incremento rasenta il 20%. Una crescita preoccupante ma dovuta a numerosi fattori fra i quali c'è anche la conclusione del Piano straordinario della Prevenzione che la Sicilia aveva messo in campo, fino allo scorso anno, risorse umane ed economiche con un incremento di ispettori e verifiche.

La Regione siciliana, allora, presenta un nuovo piano di prevenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro si muoverà su cinque direttrici: edilizia; agricoltura, scuola e formazione; agenti cancerogeni e stress da lavoro correlato.

"Si tratta di una attività fondamentale - dice il dirigente generale del Dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico della Regione siciliana Ignazio Tozzo - nella quale dobbiamo spenderci per migliorare le nostre performance in prevenzione degli incidenti e delle malattie professionali. Una sfida nella quale dobbiamo impegnarci tutti per promuovere la salute dei siciliani".

"Il precedente piano straordinario messo in campo dalla Regione siciliana ha permesso di incrementare i controlli fino a quasi 4 volte. A fronte di circa 900 ispezioni nei cantieri nel 2009 siamo passati a 3153 controlli analoghi nel 2013. Questo grazie all'impegno in termini di risorse umane e finanziarie da parte della Regione, nell'ambito del piano regionale straordinario 2010 - 2013 - dice l'ing. Antonio Leonardo Direttore dell'Area tutela e sicurezza nei luoghi di Lavoro dell'Asp di Catania e coordinatore del 'gdl-Edilizia' del Coordinamento delle Regioni nonché Presidente della Commissione regionale per la verifica dei soggetti Formatori - La sfida di oggi è mantenere quel livello di controlli e di attività di informazione, formazione e assistenza, come prevede il nuovo Piano regionale di prevenzione 2014-2018 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro".

"L'impegno della Regione siciliana punta alla piena operatività del nuovo

## 5 punti: edilizia; agricoltura, scuola e formazione; agenti cancerogeni e stress da lavoro

Piano regionale della Prevenzione - dice l'ing. Leonardo Ditta Dirigente responsabile del servizio Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro del Dipartimento regionale Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato Salute della Regione siciliana e componente del Coordinamento delle Regioni -. Il piano è stato presentato al ministero nello scorso maggio ed è in attesa di approvazione e dunque dei relativi stanziamenti economici. Lo sforzo è quello di passare dalla straordinarietà del precedente piano a controlli stabili e organizzati ma lavorando anche sul fronte della formazione. Ad esempio il progetto formativo 'Sicilia... in sicurezza' della Regione siciliana forma alla cultura della sicurezza gli studenti di oggi che saranno i lavoratori di domani. Ma ci sono diversi altri interventi attraverso piani di controllo e sorveglianza per i quali una recente circolare dell'assessore regionale per la Salute ha disposto l'impiego di personale specifico nelle



Ignazio Tozzo

Asp".

Per far fronte alla situazione, infatti, l'assessore per la Salute Baldo Gucciardi ha emanato una circolare ai direttori delle Asp chiedendo di mantenere almeno i livelli di personale e controlli fin qui dimostrati dalla Regione. Una richiesta a cui i manager delle Asp hanno enorme difficoltà a dar seguito.

"Bisogna subito ammettere - dichiara Carmelo Iacono Direttore generale dell'Asp di Caltanissetta - che le strutture siciliane non brillano per dotazioni edilizie, strumentali ed organiche (personale). Sono questi i principali fattori da affrontare per mettere il sistema in condizione di operare efficacemente. Occorre dotare le strutture del personale necessario oltre che delle strutture indispensabili. Correggere queste criticità dovrebbe essere il primo impegno del sistema. A Caltanissetta ho appena presentato un piano di investimenti per il rinnovamento delle 'attrezzature pesanti' e le ristrutturazioni



edilizie, ma per il personale le difficoltà sono perfino maggiori essendo intralciabili i limiti di spesa".

"Una delle sfide fondamentali entro il 2018 sarà la semplificazione degli adempimenti burocratici formali tra cui la digitalizzazione delle notifiche on line - continua Leonardo - che ci permetterà di ridurre gli adempimenti cartacei a vantaggio di una applicazione più concreta e puntuale delle norme specifiche all'interno delle aziende e dei cantieri sottolineando che per l'abbattimento degli infortuni e delle malattie professionali occorre sia l'attività di controllo e vigilanza che quella di promozione, informazione e formazione".

## Leadership

### Burocrazia e credito contro lo sviluppo

Salvo Fleres



Lo dicono i leader politici, lo ripetono gli imprenditori, lo subiscono i giovani, ma le opportunità che la crisi offrirebbe al dilagare della fantasia stentano ad emergere e non per mancanza di idee valide, ma per gli ostacoli che esse incontrano lungo la strada che le porta dalla loro nascita alla realizzazione concreta.

Gli ostacoli, lo dicono i leader politici, lo ripetono gli imprenditori, lo temono i giovani, sono rappresentati soprattutto da tre settori intimamente connessi: il credito, la giustizia e la burocrazia, legati tra loro da un rapporto fortissimo, quanto innominabile e vizioso, che produce disincentivazione, sfiducia, paura, immobilismo, recessione.

Se è vero, pertanto, che la crisi che stiamo attraversando può costituire un momento di sblocco delle intelligenze, di slancio ideale, di creatività, è vero pure che questo ipotizzato contesto, nel quale si fa di necessità virtù, si infrange costantemente sul muro dell'impalcatura pubblica.

Il triangolo dell'inefficienza, dell'irresponsabilità e della recessione economica, però, non costituisce il frutto spontaneo di un sistema, poiché esso, invece, è l'ovvio risultato di norme complesse e mal scritte, prodotte da un Parlamento delegittimato e improvvisato, oltre che impreparato e con la coda di paglia, di norme, confuse e sovrapposte, applicate da funzionari, magistrati e banche organizzati, quasi militarmente, in inamovibili caste incuneate tra la politica e i cittadini.

Una posizione estremamente comoda che le esclude da qualsiasi responsabilità, grazie a quella sorta di autodifesa che l'incapacità della politica ha permesso venisse creata, sulle spalle dei cittadini ed alla faccia delle opportunità declamate.

La verità è che la fantasia ha bisogno di spazio, di velocità, di certezze, di risorse, tutte doti o condizioni certamente non possedute dalla troika di cui si è detto ed alla quale bisogna attribuire la responsabilità dell'interruzione di energia provocata ai danni della fantasia, ormai prossima allo spegnimento.

Dunque, non basta declamare entusiasticamente le opportunità ipoteticamente scaturenti dalla crisi, bisogna anche creare l'humus necessario perché attecchiscano, a cominciare dal cambiamento radicale dei tre comparati: giustizia, credito e burocrazia, i killer della fantasia, dell'intraprendenza e dello sviluppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA